

DICONO DI NOI..

(ecco come il Quotidiano La Repubblica ha definito la nostra Rassegna)

Articolo pubblicato in occasione dello spettacolo andato in scena con grande successo il 30 e 31 Marzo 2012

La musica

Cantautori irriducibili

Lolli, Rocchi, Schipa Jr
Duri e puri, come sempre

MATTIA BRIGHENTI

CISONO appuntamenti quali non si può mancare. Magari ci si può presentare con i capelli in disordine e la camicia fuori dai pantaloni ma in quanto a puntualità sarebbe un delitto sgarrare. Quando sullo stesso palco si riuniscono personaggi come Claudio Rocchi, Tito Schipa Jr, Claudio Lolli e Renzo Zenobi è pura follia mancare all'appello. Solo i più giovani forse non



Anni '70 stasera e domani alla Spezia, con Renzo Zenobi e un manipolo di artisti di oggi, tutto nel nome di Faber Premio Rambaldi ai quattro veterani

colgono la straordinarietà dell'evento. Parliamo di alcune delle figure chiave della rivoluzione cantautorale degli anni '70, di artisti che non hanno mai modificato il proprio credo musicale per andare dietro alle mode e ai gusti del momento.

Vedere e (soprattutto) sentire per credere. Suonano questa sera e domani al Teatro Palmaria de La Spezia (via Palmaria 50, Canaletto) in occasione della prima rassegna "Storica e nuova canzone d'autore", dedicata a Fabrizio De André. Avrebbero dovuto farlo già lo scorso 5 e 6 novembre ma la devastante alluvione che piegò lo spezzino costrinse a rinviare il tutto a data da destinarsi.

È servito del tempo ma finalmente ci siamo, il momento è arrivato. Inevitabile che in manifestazioni come queste ri-spunti sempre il nome di Fabrizio De André, il simbolo di una cultura musicale genuina e mai contaminata dalle regole di mercato (e del resto si parla di artisti tra i più vicini alla sua generazione, musicalmente parlando).

Ma entriamo nel dettaglio della doppia serata (messa in piedi dall'associazione culturale musicale Aspettando Godot) che attende appassionati, nostalgici e curiosi. Questa sera sotto con le performance di Claudio Rocchi e Renzo Zenobi, a scaldare il pubblico Giulio d'Agnello, Gian Luigi Ago, Canzoni da Marciapiede e Visibili.

Si riprende domani con i concerti di Claudio Lolli (sul palco con Paolo Capodacqua e Nicola Alesini) e Tito Schipa Jr. A fare da spalla Oliviero Malaspina, Arangara, Alfonso De Pietro, Ucrionitopia. Tra una

I VETERANI
Claudio Rocchi
Al centro
Claudio Lolli,
a sinistra
Tito Schipa Jr

canzone e l'altra, alle quattro icone della canzone d'autore italiana sarà attribuito il premio Amilcare Rambaldi (fondatore del Club Tenco) alla carriera. In entrambe le serate si attacca alle 20.30, biglietti sempre a €14. Chi ha paura di rimanere senza tagliando si affretti ad acquistarlo on-line attraverso il circuito Happyticket.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Palmaria
Canaletto, oggi e domani
20.30, ingresso €14, biglietti on-line sul circuito Happyticket

Da notare come il giornalista che ha redatto il servizio di cui sopra, cominci l'articolo con queste testuali parole: **“Ci sono appuntamenti ai quali non si può mancare...”**

Articolo pubblicato nel Novembre scorso, in occasione della nostra Rassegna poi annullata a causa dell'alluvione.

L'universo dei sognatori celebra De André

Claudio Lolli, Claudio Rocchi, Tito Schipa Jr e Renzo Zenobi alla Spezia

LUCIA MANCIÒ

POTREBBE essere definita la «Rassegna dei Sognatori», poiché — a detta dei suoi stessi organizzatori, appassionati del genere e rimasti fedeli ad

Protagonisti della canzone d'autore sul palco accanto a giovani emergenti della scena italiana

un certo tipo di Canzone d'Autore «pura e incontaminata» — l'intendimento sarebbe quello di riportare in auge quelle figure grandi della canzone d'autore italiana che non hanno mai goduto di particolari appoggi da parte dei media, lontani dai pat-



Fabrizio De André

teggiami col sistema mediatico e discografico. Dunque, la 1ª Rassegna Storica e Nuova Canzone d'Autore di scena a La Spezia il 5 e 6 novembre al Teatro Palmara si coniugherà in una sorta di felice simbiosi tra passato e presente, quasi un ritorno alle barricate culturali attraverso musica e parole, abbinando al capiscuola della vetusta canzone d'autore italiana le nuove figure emergenti di questa. Dedicando il tutto a Fabrizio De André. «Non è un titolo di facciata né di bella rappresentanza», sottolineano i promotori, «Semmai la piena convinzione che idealmente Fabrizio possa rappresentare soprattutto un simbolo di onestà poetica, musicale ed esistenziale senza trucco e senza inganno; anche perché nel suo nome si riunisce parte della storia più autentica e coerente del

cantautorato del Belpaese». Da qui l'idea di portare sul palco un autentico poker d'assi della canzone d'autore: Claudio Rocchi, Tito Schipa Jr, Claudio Lolli e Renzo Zenobi, come dire, una autentica e virtuosa risposta

Il ricordo di Piero Milesi, scomparso domenica scorsa, con Faber lavorò ad «Anime salve»

popolare. A loro verrà conferito un riconoscimento alla carriera intitolato ad Amilcare Rambaldi, fondatore del Club Tenco, più un affettuoso ringraziamento per aver contribuito a mettere sottopiede l'universo della musica leggera, contribuendo non poco

a creare la Grande Storia della Canzone d'Autore Italiana. Al loro fianco si esibiranno altre realtà cantautorali, artisti giovani o di più antica data in perfetta armonia con lo spirito della kermesse: sabato 5 Claudio Lolli (con Paolo Capodacqua e Nicola Alesini) e Tito Schipa Jr saranno introdotti dalle performance concertistiche di Ollivero Malaspina, Annigara, Alfonso De Pinto, Uro-niutopia. Domenica 6 Claudio Rocchi e Renzo Zenobi saliranno sul palco dopo Giulio d'Agneolo, Gian Luigi Agnò, Canzoni da Marciapiede e Visibì, Teatro Palmara, ore 20.30, biglietti € 14. Info e prenotazioni 3342449244, www.aspettandogodo.it.

Ma parlando di Fabrizio De André occorre fermarsi per ricordare Piero Milesi, scomparso a soli 58 anni domenica pomeriggio in seguito ad un attacco cardiaco. Milesi fu fidato collaboratore di Fabrizio De André nel periodo '95/'96 (nelle vesti di arrangiatore, esecutore e produttore) dell'ultima opera di Faber *Anime Salve* e per i contributi musicali negli album *Le Nuvole* e *Crozza de Ma*. Nato a Milano nel 1953 Milesi — umile e geniale musicista *avantgarde* stimatissimo all'estero ma sconosciuto al grande pubblico italiano, laureato in architettura, con studi di violoncello e composizione sperimentale ed elettronica — entrò nel 1977 nel Gruppo Folk Internazionale di Moni Ovadia per poi comporre un anno dopo *Modi*, opera in due parti pubblicata nel 1982 per l'etichetta britannica indipendente Cherry Red Records. Ha lavorato come arrangiatore e direttore d'orchestra nell'ambito della pop music italiana per Fiorella Manuòia e Luciano Ligabue. Viveva da solo a Mattarana nel comune di Carrodano, lascia una figlia di 8 anni, amatissima.

Capiscuola



T. SCHIPA JUNIOR
Un genio: tra le sue opere «Orfeo 9»



CLAUDIO ROCCHI
Spirituale e dolce, filosofo in musica



CLAUDIO LOLLI
Il cantore degli anni Settanta, zingaro felice